



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **221**

in data **23/10/2025**

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventicinque** addì **23 - ventitre** - del mese **ottobre** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

## **RIARTICOLAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA E RIALLINEAMENTO DI ALCUNI SERVIZI; AGGIORNAMENTO DEL PIAO**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	NO
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **DE FRANCO Lanfranco**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

**LA GIUNTA COMUNALE****RICHIAMATI**

- la normativa inerente l'organizzazione degli uffici e dei servizi nonché i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e precisamente:
  - l'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita: “gli enti disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità ...”;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che dispone:
  - all'art. 2, comma 1: “le Amministrazioni Pubbliche definiscono, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi”, ispirandosi a criteri di “funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità”, secondo logiche di ampia flessibilità, di comunicazione interna ed esterna, di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, procedendo “periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, a specifica verifica e ad eventuale revisione della struttura organizzativa”;
  - all'art.4, comma 1: “Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare: a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo; b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione c) l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale”; e al comma 2 specifica che: “Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo...”
  - all'art. 5, comma 1: “Potere di organizzazione - Le Amministrazioni Pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa”;
  - all'art. 6, comma 3: “per la ridefinizione degli uffici si procede periodicamente [...] nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni”;

- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi sezione "A" Approvato con Delibera di G.C. n. 9 del 25.01.2024 Aggiornato con Delibera di G.C. n. 156 del 12.07.2024 all'art. 4 (struttura dell'Ente) nonché all'art. 11 comma 4 e CAPO II "Funzioni di direzione dell'ente" (GC n. 9/2024);

**RICHIAMATI** altresì:

- lo Statuto Comunale, TITOLO IV - UFFICI E PERSONALE;
- la DELIBERAZIONE DI G.C n. 8 del 23 gennaio 2025 "Approvazione, integrazioni e modifiche alla macrostruttura organizzativa dell'ente, avvio al percorso di riorganizzazione e proroga di alcuni incarichi ex art. 110 1° e 2° comma TUEL";
- la DELIBERAZIONE DI G.C. n. 62 del 31 marzo 2025 "Integrazione e modifiche alla macrostruttura organizzativa dell'Ente per l'istituzione di una unità di progetto denominata "Unità speciale per il PNRR";

VISTO il programma di mandato, recante le Linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare nel mandato amministrativo 2024-2029, approvato dal Consiglio Comunale con delibera N. 79 del 10 luglio 2024.

**PREMESSO** che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/01/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2025-2029;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/01/2025 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2025 e con successiva determinazione dirigenziale R.U.A.D. n. 152 del 29/01/2025, è stata approvata la nuova Struttura organizzativa dell'Ente;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 - Assegnazione risorse finanziarie per macro-obiettivi, ai sensi dell'art. 169, commi 1 e 2;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 31/03/2025, la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/27 e ad aggiornare il Piano Esecutivo di Gestione 2025, precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/1/2025, e successivi aggiornamenti e che con la stessa sono stati approvati gli Indirizzi gestionali e criteri procedurali guida 2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 26/05/2025 è stata deliberata dal Consiglio Comunale la "Terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 26/06/2025 si è provveduto ad approvare il 1° aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione 2025 e Piano

Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 alle sezioni 2.2 “Performance” e 2.3 “Anticorruzione”;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 17/07/2025 è stata approvato lo schema di documento unico di programmazione (DUP) 2026-2029 - sezione strategica (SeS) e indirizzi strategici e indicatori sezione operativa (SeO);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 24/07/2025 è stata approvata integrazione e modifiche alla macrostruttura organizzativa dell'ente per l'istituzione di una posizione dirigenziale di staff;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 24/07/2025 si è provveduto all'Aggiornamento alla sezione 3 organizzazione e capitale umano – sottosezione 3.3 piano triennale dei fabbisogni di personale - del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027 e autorizzazione all'assunzione di una figura ex art 110 co.2 del tuel;
- per il Bilancio di previsione 2024-2026, l'invio dei documenti alla Banca dati della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come previsto ai sensi dell'art. 161, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, è stato effettuato con esito positivo in merito ai controlli predisposti dalla piattaforma; mentre l'invio del Rendiconto 2023 sarà effettuato nei termini di legge;
- il Piano delle Azioni Positive 2025-2027 è contenuto all'interno del PIAO 2025-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024.

**VISTE** le Linee programmatiche del mandato amministrativo 2024-2029, approvato dal Consiglio Comunale con delibera N. 79 del 10 luglio 2024, che alla sezione “La governance condivisa e l'innovazione amministrativa” prevedono che l'organizzazione del governo del territorio e il funzionamento del Comune sono aspetti fondamentali per assicurare i risultati di tutte le politiche previste proponendo l'adozione di un nuovo approccio articolato e diffuso, ma al contempo orizzontale e integrato capace di promuovere una nuova cultura dell'amministrazione e della governance condivisa che si basa su tre capisaldi: la collaborazione tra gli attori, la prossimità, un nuovo modello organizzativo;

**CONSIDERATO** che le stesse linee programmatiche, alla sezione “Una nuova organizzazione” prevedono che per raggiungere gli obiettivi dell'amministrazione condivisa è necessario adottare un modello organizzativo coerente attraverso, tra gli altri, alcuni punti che di seguito si riportano:

- l'investimento sulle persone tramite la formazione e il coinvolgimento dei dirigenti e dei dipendenti motivando gli operatori rispetto alle finalità e al “senso” del lavoro, facendo attenzione al lavoro di gruppo e all'integrazione orizzontale;
- l'introduzione del lavoro per progetti interfunzionali (Unità di progetto) per il raggiungimento di specifici obiettivi di mandato;
- il miglioramento della capacità di produrre e impiegare i dati, intesi come informazioni rilevanti e qualificate per migliorare e rendere sempre più trasparenti i processi decisionali, con conseguente implementazione delle capacità e infrastrutture digitali dell'ente;

- l'introduzione di sperimentazioni avanzate di Intelligenza artificiale, eliminando le attività più ripetitive e concentrando l'investimento dei lavoratori sulle attività a maggior valore aggiunto e a maggiore contenuto professionale;

**PREMESSO** inoltre che:

- l'età media dei dipendenti della pubblica amministrazione è in costante aumento, attestandosi a 51,2 anni nei Comuni nel 2023. Tra il 2024 e il 2028, la PA dovrebbe sostituire circa 682.000 dipendenti, con una media di oltre 135.000 all'anno, principalmente a causa del turnover. Questa necessità genererà un fabbisogno complessivo di circa 742mila unità, di cui quasi il 92% sarà necessario per turnover;
- ipotizzando l'attuale livello occupazionale in pochi anni circa un terzo del personale pubblico dovrà essere sostituito. L'entità del turn over è un elemento fortemente problematico, considerata la perdita di attrattività del comparto dovuta a salari inferiori alla media dei contratti e limitate possibilità di progressione;

**VALUTATO** che:

- il Comune di Reggio Emilia prevede per i prossimi anni una quota considerevole del personale che, maturando i requisiti, accederà alla pensione;
- da alcuni anni, oltre alle difficoltà dovute alla carenza di risorse finanziarie e di contenimento dei limiti e dei parametri strutturali individuati dalla legislazione vigente, si assiste ad una crescente difficoltà di reperire personale con un impatto importante sulla dilazione dei tempi di sostituzione del personale in uscita;
- parimenti, si assiste ad un incremento del lavoro amministrativo sempre più pressante, con la necessità di un accesso frequente a finanziamenti europei, nazionali e regionali, che richiedono la presentazione di istanze con regole e normative diverse e specifiche relative alla presentazione, gestione e rendicontazione di ciascun progetto, così come alla crescita di carichi di lavoro amministrativi dovuti alla realizzazione dei progetti PNRR che necessita di competenze sempre più elevate e specialistiche;
- la necessità è di avere personale competente sotto diversi profili che tengano insieme dimensioni differenti da quella economica a quella progettuale;

**CONSIDERATO** inoltre che:

- il fenomeno progressivo – che sta investendo tutta la pubblica amministrazione italiana – di disponibilità di posti in molte amministrazioni che aprono concorsi o mobilità e che facilitano e amplificano il fenomeno di *turn over* dei dipendenti tra un territorio e l'altro, rende complessa l'immediata sostituzione delle figure carenti;
- l'area Rigenerazione urbana e infrastrutture sostenibili ha la responsabilità e il presidio di gran parte del programma PNRR, la cui scadenza resta confermata a giugno 2026 (collaudo opere) ma per alcuni progetti riferiti al PNRR nazionale è stata posticipata a fine 2027 e che ad oggi comprende 69 progetti approvati e finanziati al Comune di Reggio Emilia (suddivisi su 4 delle 7 Missioni del PNRR per un ammontare complessivo di oltre 90 milioni di euro), in un ambito che impegna fortemente l'operato dell'area stessa con considerevoli carichi di lavoro, per l'ampiezza dei progetti avviati e per la particolarità di alcuni progetti;

1. l'assetto organizzativo deve garantire la continuità gestionale sia sui servizi ad erogazione diretta che sui progetti e programmi PNRR per non comprometterne la qualità ed il rispetto dei tempi;

**CONSIDERATO** altresì che:

- l'intervento sul livello macro strutturale, attraverso una rimodulazione delle strutture di primo e secondo livello, ha l'obiettivo da un lato di rendere più efficiente, efficace e competitiva l'amministrazione nel raggiungere i suoi obiettivi strategici, in un ambiente in continua evoluzione; dall'altro di favorire la promozione di percorsi e progetti di sviluppo organizzativo "dal basso", che coinvolgano in modo diretto e fattivo il personale, dando ad esso mandato di produrre analisi e conseguenti proposte di ristrutturazione dei processi di lavoro sui cui operano quotidianamente e dai quali dipende in modo significativo la qualità amministrativa dell'operato dell'Ente;
- i servizi in staff alla Direzione: Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate, Servizio Finanziario, Servizio Entrate e Servizio Appalti e Contratti, nel quadro descritto nelle premesse, sono stati soggetti ad un decremento del personale segnalando più volte difficoltà a gestire i carichi di lavoro attuali;
- nello spirito del rispetto del buon andamento previsto dell'art. 97 della Costituzione l'aggregazione di alcuni servizi trasversali in staff alla direzione, nelle condizioni date, può essere una risposta efficace ed efficiente per superare le difficoltà dovute alla carenza di organico e allo stesso tempo una significativa opportunità di sviluppo, in quanto trattasi di servizi che solo apparentemente possono apparire entità separate, ma che nella realtà rappresentano le fasi interconnesse e sequenziali del ciclo di vita finanziario e di spesa dell'organizzazione;
- un'unica Direzione degli stessi assicura che il processo finanziario sia fluido, coerente e strategicamente allineato, in particolare per aspetti di:
  - coerenza strategica e programmazione,
  - efficienza operativa e riduzione della burocrazia, è possibile infatti operare revisione dei processi e sperimentare modalità più snelle;
  - miglioramento del controllo finanziario e gestione del rischio: una direzione unica può operare misure correttive in tempi rapidi, basate su dati integrati (Entrate + Spesa = Bilancio).

Ciò premesso, in virtù delle motivazioni sopra indicate, si rende necessario aggregare in una unica area denominata "Area Finanziaria" i servizi attualmente in staff alla Direzione denominati: Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate, Servizio Finanziario, Servizio Entrate e Servizio Appalti e Contratti, valutati attinenti per ambito di competenza, al fine di favorire economie di scala e processi di scopo che facilitino l'incremento di produttività, diano garanzia di prosecuzione dei servizi e possano meglio far fronte alle carenze di personale nei servizi trasversali; aggregando in tal modo i quattro Servizi in un'unica struttura omogenea, a elevate

competenze finanziarie, in grado di operare con maggiore velocità e coerenza, sotto un controllo strategico unificato e “dedicato”;

**SPECIFICATO** che le Linee programmatiche del mandato amministrativo 2024-2029 sopra citate, approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 79 del 10 luglio 2024, sulla base delle strategie indicate dai 17 obiettivi delle Nazioni Unite per il 2030 (*Sustainable Development Goals* - SDGS) indicano puntualmente i seguenti obiettivi:

1. perseguire l'equilibrio per rendere sostenibile la vita sul nostro territorio sotto il profilo economico, ambientale, sociale e istituzionale, in particolare agendo per: la riduzione della povertà e della disuguaglianza; la salute e il benessere delle persone; il diritto all'educazione e di qualità; la parità di genere; l'energia pulita e la transizione energetica, i nuovi processi industriali incentrati sull'innovazione e su infrastrutture intelligenti; lo sviluppo sostenibile della città; il consumo e la produzione responsabile; la riduzione del riscaldamento globale e dell'inquinamento dell'aria; la pace, la giustizia e la governance delle istituzioni; il coinvolgimento attivo di tutti gli attori economici e sociali;
2. affrontare il tema del cambiamento ecologico e le conseguenze dei cambiamenti climatici attraverso politiche specifiche;
3. assumere la prospettiva dell'area vasta. Reggio Emilia si colloca al centro dell'area padana, tra Milano e Bologna, crescita e sviluppo vanno progettati attraverso politiche locali che devono considerare le potenzialità dell'intera area urbana costruendo relazioni territoriali di area vasta che non si fermano solamente alla dimensione locale, ma guardino e cooperino con l'intero sistema territoriale dell'area padana. Numerose politiche richiedono di essere interpretate secondo la chiave di lettura dell'area vasta, in una logica di progettazione urbana strategica e sostenibile; ove il concetto di sostenibilità non si ferma ai confini amministrativi di un Comune ma richiede il legame con un sistema territoriale più ampio e collaborativo. Anche le misure del Green New Deal promosse dall'Unione Europea vanno nella direzione di promuovere una nuova politica industriale, tesa da un lato a risolvere problemi di sostenibilità e dall'altro a creare condizioni di scala per la competitività globale. In questo nuovo scenario è necessario pensarsi come parte di sistemi più ampi e complessi;

**CONSIDERATO** inoltre che:

- Il Patto di Amsterdam e l'Agenda Urbana Europea hanno formalizzato l'esigenza di una migliore coerenza e governance multilivello delle politiche settoriali, promuovendo un approccio trasversale e multidimensionale, in linea anche con le politiche di coesione 2021-2027 che finanziano la transizione verde e digitale, per garantire uno sviluppo urbano equilibrato, resiliente e capace di affrontare le sfide del clima e della qualità della vita
- Il Green Deal Europeo e la sua articolazione nella Strategia per una Mobilità Sostenibile e Intelligente (*COM(2020)789 final*) richiedono esplicitamente un approccio olistico per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, con una previsione di riduzione del 90% delle emissioni dei trasporti;
- Strumenti come i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS), promossi dalla Raccomandazione (UE) 2023/550, sono la chiave di volta della politica sostenibile,

in quanto per definizione impongono l'integrazione della pianificazione dei trasporti con l'uso del suolo e gli obiettivi ambientali;

- L'Accordo di Parigi impone di contenere l'aumento della temperatura entro +1,5 °C, ma il margine di emissioni disponibili è ormai quasi esaurito. L'UE ha fissato obiettivi di -55% emissioni (rispetto al 1990) entro il 2030 e di zero emissioni nette al 2050;
- Il principio di "Sostenibilità Digitale" e l'impiego di tecnologie come i "Digital Twin" locali (come incoraggiato dal Nuovo Quadro UE per la Mobilità Urbana) sono essenziali per modellare, simulare e monitorare l'efficacia delle politiche urbane.

**VALUTATO** che:

- l'integrazione delle politiche urbane all'interno dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni costituisce un obiettivo fondamentale per incrementare l'efficacia dell'azione pubblica, attraverso il mantenimento costante ed aggiornato di una visione di lungo periodo, da declinarsi attraverso progettualità adattive, scalabili ed intersettoriali;
- le trasformazioni in atto richiedono, ormai da tempo, che l'organizzazione del Comune sia in grado di fornire un riscontro in tempi contenuti efficace ed efficiente, in un momento in cui digitalizzazione e connettività in particolare hanno trasformato non solo i bisogni ma anche le aspettative dei cittadini, in termini di qualità e rapidità della risposta: temi rispetto ai quali le strutture organizzative pubbliche devono essere strutturate per rispondere in modo adeguato;
- la trasversalità necessaria per rispondere a tali attese deve declinarsi in un'organizzazione della struttura della pubblica amministrazione adeguata, affinché le politiche urbane possano essere "progettate" per essere declinate all'interno di una visione di insieme che sia costantemente supportata da una spiccata capacità adattiva ed operativa;

**RITENUTO** pertanto opportuno, al fine di rafforzare le capacità dell'Amministrazione Comunale di dare corso alla individuazione di una nuova Area denominata "Progettazione Urbana Strategica", a cui affidare prioritariamente l'obiettivo di definizione ed attuazione della visione urbana di medio e lungo periodo in coerenza alle linee di mandato, e di facilitare l'ingegnerizzazione organizzativa e attuativa delle varie progettualità che concorrono alla sua realizzazione;

**VALUTATO** inoltre che per le finalità sopra richiamate all'Area siano assegnati alcuni compiti generali, tra i quali a titolo non esaustivo:

- attuare efficacemente il supporto all'integrazione e alla trasversalità nell'attuazione integrata e coordinata delle azioni e delle scelte di progettazione urbana strategica, supportando la Amministrazione nella definizione dei processi, con particolare riguardo a quelli di medio e lungo periodo funzionali al raggiungimento degli obiettivi di mandato;

- supportare la Direzione generale nel miglioramento, ove ritenuto opportuno, dei processi della Amministrazione, anche attraverso un'efficace transizione digitale,
- strutturare e rilevare osservatori e monitoraggi per aiutare la struttura ad aderire concretamente e coerentemente agli obiettivi di mandato;

**CONSIDERATO** che per raggiungere gli obiettivi sopra declinati si rende necessario riaggregare in una unica area denominata "Progettazione urbana strategica", oltre ad una dotazione essenziale di personale di staff e di unità dedicate alle politiche abitative, funzioni in materia di governo del territorio afferenti attualmente i seguenti Servizi/Unità: Servizio Pianificazione urbanistica e Edilizia Privata; Servizio Sistemi informativi e Transizione Digitale, Unità di Progetto Mobilità Urbana, Unità di Progetto RE\_ACTS;

**DATO DUNQUE ATTO** che:

- alla luce degli obiettivi di mandato precedentemente citati e degli obiettivi di linee guida nazionali e internazionali, l'individuazione di un'Area di Progettazione Urbana Strategica come precedentemente descritta è un'azione che supporta e sviluppa la definizione di una visione integrata della città a vantaggio della costruzione di un sistema territoriale più innovativo, competitivo e socialmente equo;
- lo stretto coordinamento dei relativi Servizi di Pianificazione urbanistica e Edilizia privata, Sistemi informativi e Transizione digitale e delle Unità di Progetto: Mobilità urbana e RE\_ACTS Aria, Clima, Territorio e Salute, affini per tematiche e per interlocutori territoriali, va nella direzione di migliorare l'efficacia, l'efficienza, la qualità dei servizi e la valorizzazione delle competenze professionali, favorendo l'allineamento della struttura alle strategie e obiettivi dell'amministrazione, ottimizzando l'uso delle risorse e semplificando i processi e le interazioni;
- nello specifico, l'aggregazione dei predetti servizi esistenti nella nuova Area sopra identificata produce una serie di effetti positivi cruciali per il governo e la gestione della città contemporanea con particolare relazione ai seguenti aspetti:
  - o Governance multilivello e Partecipazione efficace: l'approccio integrato, in linea con l'Agenda Urbana Europea, promuove una governance che coinvolge tutti i livelli (locale, regionale, nazionale, UE) e gli stakeholder (cittadini, imprese, associazioni), in una pianificazione chiara, adattiva e unificata, portando a una maggiore condivisione delle trasformazioni urbane ed un conseguente abbattimento dei livelli di conflittualità;
  - o Orientamento all'impatto nella pianificazione e nella progettazione integrata, con l'obiettivo di una rilevante riduzione della frammentazione tra politiche settoriali, a vantaggio di una progettazione integrata che sappia rafforzare reciprocamente le differenti politiche, e garantire l'integrazione sinergica con gli obiettivi di sostenibilità e di efficienza. Una visione unitaria permette di progettare spazi urbani funzionali (urbanistica e mobilità), ma con una attenzione alla sostenibilità ambientale integrata al digitale. L'area diventa quindi un punto di riferimento per la valutazione e l'approvazione dei progetti urbani complessi, accelerando i processi amministrativi, sostituendo molteplici passaggi settoriali con una valutazione integrata di impatto (ambientale, sociale, sulla mobilità, sulla qualità dello spazio);

- Processo decisionale basato sui Dati e sull'Innovazione (Ruolo del Digitale): l'integrazione della dimensione digitale consente l'utilizzo di strumenti avanzati come i Digital Twin (Gemelli Digitali) della città o la costituzione di un vero e proprio Osservatorio urbano. Questi modelli virtuali permettono di simulare l'impatto di nuove infrastrutture (mobilità) o interventi urbanistici sull'ambiente e sulla vita dei cittadini prima della loro realizzazione, e di tenere meglio assieme effetti e reazioni delle diverse politiche settoriali. Questo si traduce in decisioni più informate, ottimizzate e basate sull'evidenza (data-driven), migliorando, peraltro, l'efficacia della spesa pubblica;
- Efficienza nell'uso delle risorse e Accesso ai Fondi Europei: l'approccio integrato - oltre ad essere un prerequisito fondamentale per accedere ai finanziamenti della Politica di Coesione UE (FESR, FSE+) e a quelli del Green Deal, che premiano esplicitamente strategie che dimostrano di trattare i temi (transizione verde e digitale) in modo congiunto - facilita la creazione di progetti complessi e multidimensionali che hanno maggiore possibilità di essere finanziati;

**RITENUTO** dunque che i vantaggi specifici derivanti dall'integrazione di questi quattro pilastri (Mobilità, Urbanistica, Digitale, Sostenibilità Ambientale) in un'unica area strategica, supera la somma dei benefici settoriali, riportandoli a un sistema complesso e sinergico dove il progresso in un ambito (es. digitale) amplifica i risultati negli altri (es. sostenibilità e mobilità);

**CONSIDERATO** inoltre che:

- nel nostro Paese solo il 3,5% delle famiglie vive in abitazioni di edilizia sociale pubblica, una quota nettamente inferiore rispetto a quella di molti Paesi europei e, quasi il 9% degli alloggi pubblici è sfitto perché necessita di manutenzione straordinaria, il turnover dello stock è piuttosto basso e le graduatorie di accesso non riescono a soddisfare buona parte dei richiedenti;
- alla luce di questi dati lo scorso settembre il governo ha lanciato l'intenzione di progettare e finanziare un Piano Casa per la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico, che coinvolga investitori privati e istituzionali, per offrire abitazioni a prezzi calmierati anche con ipotesi di nuovi Fondi;
- nella attuale organizzazione, nel Comune di Reggio Emilia, le attività attinenti le politiche abitative sono assegnate in modo diffuso e distribuito, tuttavia per la crescente rilevanza sociale del tema, nonché alla luce del nuovo scenario è fondamentale individuare una unità di riferimento che abbia la responsabilità del coordinamento dei diversi ambiti che afferiscono l'abitare;
- la legge regionale 24/2017 tende sempre più a integrare le politiche abitative e sociali all'interno della pianificazione urbanistica, promuovendo in tal senso una efficienza organizzativa nei processi di trasformazione urbana;

**VALUTATO** quindi necessario inserire l'ambito delle politiche dell'abitare nell'area **Progettazione urbana strategica**;

**RITENUTO** pertanto di aggiornare, a decorrere dal 01/01/2026, l'assetto organizzativo dell'Ente secondo la macro struttura, nella declinazione di primo e secondo livello così come descritta ed articolata nell'Allegato A;

**TUTTO CIO' PREMESSO**, al fine di dare attuazione agli obiettivi organizzativi sopra delineati e considerato l'andamento delle procedure di reclutamento del personale programmate per l'anno 2025, soltanto parzialmente soddisfacente i fabbisogni di personale dell'Ente, si ritiene opportuno procedere ad una parziale rimodulazione del piano delle assunzioni programmate nella Sezione 3 "Risorse Umane" del Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, in particolare allo scopo di:

- autorizzare in via prioritaria l'individuazione di una figura dirigenziale a tempo indeterminato cui affidare il coordinamento della istituenda Area "Pianificazione urbana strategica", in luogo di altra figura dirigenziale già autorizzata, stante l'urgenza di dare seguito al disegno organizzativo sopra prospettato, rinviando a successivi provvedimenti programmatori la copertura della posizione dirigenziale di coordinatore dell'Area Finanziaria, tenuto conto degli stanziamenti disponibili e delle priorità organizzative;
- integrare, su alcuni profili, le modalità assuntive autorizzate, nonché riallocare le facoltà assunzionali di alcuni profili che non è stato possibile individuare mediante le azioni di reclutamento programmate e già effettuate, su profili professionali analoghi, allo scopo di ampliare le possibilità di copertura dei molteplici posti vacanti e contenere l'erosione della dotazione organica dell'Ente derivante dalle numerose cessazioni intervenute.

**VALUTATO**, pertanto, di dover rimodulare il piano delle nuove assunzioni 2025 indicato nella Sezione 3 – Risorse Umane del Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 31/03/2025, così come aggiornato mediante Deliberazione di G.C. n. 157 del 24/07/2025, stante la completa neutralità finanziaria delle modifiche in via di autorizzazione, come dettagliato nella tabella a seguire:

**RIF. DELIBERAZIONE DI G.C. N. 157/2025**

ANNUALITÀ di autorizzazione	N.	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITÀ DI COPERTURA	DECORRENZA prevista	AR EA	COSTO REALE CON SPESA DA DECORRENZA PREVISTA	COSTO IN RAGIONE ANNUA	IMPORTI	MODIFICHE DA AUTORIZZARE
2025	5	FUNZIONARIO RETI SOCIALI - Specializzazione Servizi sociali	Scorrimento o graduatoria propria	01/10/2025	FE Q	45.180,01 €	178.734,10 €	35.746,82 €	Integrazione modalità di copertura per n. 3 posti non coperti (per esaurimento graduatoria): Scorrimento graduatoria propria/altro Ente/mobilità
2025	6	FUNZIONARIO PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONI URBANISTICHE	Scorrimento o graduatoria propria	01/10/2025	FE Q	54.216,01 €	214.480,92 €	35.746,82 €	Variazione denominazione profilo professionale da Funzionario pianificazioni e attuazioni urbanistiche a Funzionario tecnico per n. 2 posti non coperti (per esaurimento graduatoria) Modifica modalità di copertura: Concorso pubblico
2025	1	DIRIGENTE AMBITO PATRIMONIO	Concorso pubblico	01/12/2025	DIR	5.214,38	62.572,51	62.572,51	Variazione profilo dirigenziale: DIRIGENTE Ambito tecnico Modifica modalità di copertura: Mobilità esterna/Concorso pubblico

**TENUTO CONTO** che le rimodulazioni sopra riportate e la modifica organizzativa (di cui all'allegato A) che prevede l'istituzione di due posizioni dirigenziali per il coordinamento delle due istituende aree, in relazione a quanto già autorizzato nella Sezione 3 "Risorse umane" del PIAO 2025/2027, come detto, non comportano alcun impatto di natura finanziaria e, pertanto, sentito l'Organo di Revisione, non è richiesta l'espressione del parere da parte dello stesso sul presente atto;

**PRESO ATTO** che nel giorno 15/10/2025 è stata data informativa alle rappresentanze sindacali in ordine alla sopradescritta modifica organizzativa, ai sensi dell'art. 4 del vigente CCNL Funzioni locali 2019-2021;

**VISTI:**

- gli artt. 48 comma 3 ed 89 commi 2 lett. e) e 5 del D.Lgs. 267/2000;
- gli artt. 53, 54, 55 del vigente Statuto comunale;
- gli articoli della Sezione "A" del vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi in materia assetto organizzativo, funzioni e responsabilità dirigenziali,

**VISTI** i seguenti pareri favorevoli, apposti in calce alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000:

- di regolarità tecnica, espressi dalla Direttrice Generale e dalla Dirigente Risorse umane e organizzazione ai sensi dell'art.49 D.Lgs. 267/2000 per gli ambiti di propria competenza, allegati alla presente;
- di regolarità contabile, espressa dalla dirigente al Servizio finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

**DELIBERA**

- DI APPROVARE, per le motivazioni sopra descritte e che qui si intendono integralmente riportate, la modifica alla macro-struttura, così come disegnata nell'Allegato A;
  - una riaggregazione dei servizi trasversali in staff alla direzione e, precisamente, dei Servizi Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate, Finanziario, Entrate e Appalti e Contratti, valutati attinenti per ambito di competenza in una unica area denominata "Area Finanziaria", per favorire processi di economie di scala e scopo che facilitino l'incremento di produttività, diano garanzia di prosecuzione dei servizi e che possano far fronte alle carenze di personale nei servizi trasversali;
  - una riaggregazione di unità dedicate alle politiche abitative, funzioni in materia di governo del territorio afferenti attualmente i seguenti Servizi/Unità: Servizio Pianificazione urbanistica e Edilizia Privata; Servizio Sistemi informativi e Transizione Digitale, Unità di Progetto Mobilità Urbana, Unità di

Progetto RE\_ACTS e l'ambito delle politiche dell'abitare in una unica Area denominata "Progettazione urbana strategica";

- DI STABILIRE che la nuova macro-struttura abbia decorrenza dal prossimo 01/01/2026, disponendo la trasmissione della presente deliberazione ai Dirigenti già incaricati e demandando alla Direttrice Generale ogni atto e provvedimento necessario per il raccordo tra le funzioni afferenti alle precedenti strutture organizzative e le funzioni afferenti alle nuove strutture organizzative e l'assegnazione del personale;
- DI DARE MANDATO alla Direttrice Generale di adottare e predisporre tutti gli adempimenti gestionali necessari per dare corso a:
  - alla supervisione e monitoraggio del processo di miglioramento organizzativo;
  - alla definizione della "microstruttura" delle nuove Aree, nonché di tutti gli adempimenti gestionali ad esso collegati, ivi inclusa la eventuale ridefinizione del quadro delle posizioni di EQ come indicato nell'art. 17 Sez. A) "L'organizzazione" del vigente regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- DI DISPORNE la comunicazione ai capi gruppo consiliari.
- DI DARE MANDATO al Servizio Risorse umane e organizzazione di provvedere ad aggiornare la Macro-struttura pubblicata sul sito internet istituzionale, secondo il contenuto del presente provvedimento;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza, stante la necessità di attivare le conseguenti procedure di reclutamento e di adeguamento dei sistemi gestionali interni;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**DE FRANCO Lanfranco**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**BEVILACQUA Alberto**